



FVRIOSO
festival
IN VALTELLINA
2025

LA NOVELLA



PROGETTO

SOMMARIO

➤	PREMESSA_____	pag	2
➤	IL PARTENARIATO 2025_____	pag	3
➤	IL TEMA DELLA TERZA EDIZIONE - LA NOVELLA_____	pag	3
➤	FURIOSO FESTIVAL IN VALTELLINA 2025 in SINTESI_____	pag	3
➤	ENTI, ISTITUZIONI, E ALTRI SOGGETTI COINVOLTI_____	pag	4
➤	SEDI RICHIESTE_____	pag	4
➤	CALENDARIO e PROGRAMMA_____	pag	6
	▪ A) ANTEPRIMA/AGOSTO-settembre_____	pag	6
	▪ B) LEZIONI D'AUTUNNO /OTTOBRE_____	pag	7
	▪ C) LA NOVELLA - INCONTRI, LETTURE, DIVERTIMENTI/ NOVEMBRE_____	pag	7
	▪ D) SCUOLA DI TERRITORIO_____	pag	8
	▪ E) MOSTRE_____	pag	9
	▪ F) VISITE GUIDATE E VISITE CULTURALI_____	pag	10
➤	CV COLLABORATORI DEL FESTIVAL_____	pag	11
➤	CV OSPITI FISSI_____	pag	14
➤	CV AUTORI OSPITI 2025_____	pag	16
➤	CV ARTISTI_____	pag	19
➤	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ_____	pag	26
➤	COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO_____	pag	32
➤	CONSIDERAZIONI_____	pag	33
➤	DESCRIZIONE COSTI_____	pag	33
➤	PROSPETTO ENTRATE USCITE (AL 21.10.25)_____	pag	34

PREMESSA

Furioso Festival in Valtellina è una manifestazione culturale “site-specific” su luoghi ariosteschi. La seconda edizione (2024) ha confermato il successo di questa rassegna culturale policentrica che valorizza l’itinerario intitolato *L’Orlando Furioso in Valtellina*, il singolare patrimonio artistico-letterario costituito dai monumenti di Palazzo Besta a Teglio, Castello Masegra a Sondrio, Palazzo Valenti a Talamona, dove sono affrescate le storie del poema di Ariosto, e la Torre di Roncisvalle a Castionetto di Chiuro. Un territorio al quale sono legati i nomi di importanti letterati e artisti ariosteschi come Pio Rajna, Gianni Celati, Grytzko Mascioni, Ernesto Ferrero, Alik Cavaliere.

Si tratta di un patrimonio dal potenziale notevole, che merita attenzione oltre i livelli locali. Con la realizzazione del Furioso Festival, il progetto *Orlando Furioso in Valtellina* si è già aperto ad alcune tappe ulteriori, dapprima contribuendo a porre attenzione alla vicenda del Palazzetto Besta di Bianzone, con le storie della Gerusalemme Liberata, attualmente inagibile, e con questa edizione alla proposta di un evento a Palazzo Vertemate in Valchiavenna, dove sono affrescate storie delle *Metamorfosi* di Ovidio.

Il Festival si è dimostrato attrattivo per una variegata cerchia di docenti e di scrittori che traspongono nel contemporaneo generi letterari e temi classici, in particolare con la partecipazione di saggisti e scrittori dell’area emiliana, quali Gino Ruozzi, Ermanno Cavazzoni, Ugo Cornia, Ivan Levrini, oltre che di narratori come il fiorentino Michele Neri e di grandi interpreti dell’epica cavalleresca nella tradizione popolare come il celebre puparo siciliano Mimmo Cuticchio, o ancora di docenti di chiara fama.

Secondo una formula adottata tipicamente nelle manifestazioni culturali, la presenza di ospiti fissi di chiara fama ha contribuito a definire e consolidare l’identità del Festival, fidelizzando il pubblico.

La qualità degli eventi ha portato ad una crescita del 30% degli spettatori, comprese le scuole, rispetto alla prima edizione, superando il numero di 2000 persone interessate. Crescente è stato il coinvolgimento sul territorio, dove, attraverso Istituti Comprensivi, biblioteche e gruppi vari, le attività sono state accolte anche in ulteriori comuni, (Rasura, Ardenno, Ponte in Valtellina, Piaveda) oltre a quelli già aderenti al progetto (Sondrio Comune capofila, Chiuro, Teglio, Bianzone, Talamona, Morbegno).

Fitte sono intanto le relazioni con i luoghi ariosteschi extra provinciali, in particolare Reggio Emilia, dove nell’ottobre 2024 è stata presentata una prima sintetica illustrazione del caso valtellinese in occasione del convegno “L’Ariosto e Reggio, il suo natò nido”, organizzato dalla Deputazione di Storia Patria delle antiche Provincie di Modena e Reggio, per *éCultura*, di cui sono stati pubblicati gli atti.

Stretti sono proseguiti anche i rapporti con le realtà accademiche che hanno in corso importanti progetti di comunicazione sugli itinerari e le opere ariostesche, in vista delle prossime attività celebrative nazionali dedicate a Ludovico Ariosto (1474-1533).

Il progetto per la terza edizione del Festival raccoglie il frutto di queste esperienze, proponendo un progetto in evoluzione e una programmazione ricca di eventi di qualità, con ospiti di grande spessore.

IL PARTENARIATO 2025

Sviluppando temi e relazioni locali, ai Comuni di Sondrio (Capofila), Teglio, Talamona, Chiuro, Morbegno, al Museo Nazionale di Palazzo Besta a Teglio, si uniscono al partenariato 2025:

- Il Comune di Chiavenna, per la storia che condivide con Palazzo Besta a Teglio, e per il tema mitologico delle *Metamorfosi* di Ovidio che li accomuna tra loro e come fonte del Furioso.
- Il Comune di Ponte in Valtellina, per le esperienze già condivise con la Biblioteca, le scuole e l'associazione Astrofili, e per il patrimonio storico/architettonico strettamente legato al Palazzo Besta di Teglio.

Nell'intento di arricchire ulteriormente lo speciale itinerario storico-artistico-letterario della Provincia di Sondrio, ci si prefigge di includere in una prossima edizione anche il Comune di Poggiridenti per la valorizzazione degli affreschi rinascimentali dedicati ai Trionfi di Francesco Petrarca.

IL TEMA DELLA TERZA EDIZIONE – LA NOVELLA

Nelle *Lezioni d'Autunno* 2024 tenute da Gino Ruozzi e Ermanno Cavazzoni presso la sede della Banca Popolare di Sondrio, fra le forme narrative predilette da Gianni Celati è stata richiamata quella delle novelle, un genere che ha percorso i secoli, dalla fine 1200 con la raccolta toscana il *Novellino* e in seguito con il *Decameron* di Giovanni Boccaccio (di cui ricorrono quest'anno i 650 anni dalla morte), ma che ha caratterizzato notevolmente anche l'opera di Ludovico Ariosto e di molti altri scrittori, tra i quali Ortensio Lando e Matteo Bandello entrambi frequentatori della Valtellina nel XVI secolo, fino agli autori contemporanei.

Dando quindi al Festival un'idea di continuità nel percorso di conoscenza di questi autori, il tema scelto per il Furioso Festival in Valtellina 2025 è **LA NOVELLA**.

FURIOSO FESTIVAL IN VALTELLINA 2025 in SINTESI

Il Furioso Festival è scandito in diverse fasi a partire dalla seconda metà di agosto, per proseguire nei mesi di settembre, ottobre e novembre, su varie sedi

A)	Anteprima	<i>Agosto, settembre</i>	<u>Valchiavenna – Teglio</u> <u>Castionetto</u>
B)	Lezioni d'autunno	<i>Ottobre</i>	<u>Sondrio</u>
C)	Incontri, letture e divertimento	<i>Novembre</i>	<u>Sondrio-Morbegno-Talamona</u> <u>Chiuro - Ponte in Valtellina</u>
D)	Scuola di Territorio	<i>Novembre</i>	<u>Incontri nelle scuole</u>
E)	Mostre d'arte	<i>Settembre- Novembre</i> <i>Novembre-</i>	<u>Sondrio</u> <u>Morbegno</u>
F)	Visite guidate e visite culturali	<i>Agosto, ottobre, novembre</i>	<u>Circuito Furioso Festival</u>

ENTI, ISTITUZIONI, E ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
--

PROPONENTE	BRADAMANTE ODV
ENTI E ISTITUZIONI	PROVINCIA DI SONDRIO CCIAA APF UFFICI TURISTICI MANDAMENTALI COMUNE DI SONDRIO (capofila) COMUNE DI TEGLIO COMUNE DI TALAMONA COMUNE DI CHIURO COMUNE DI MORBEGNO COMUNE DI CHIAVENNA
MUSEI	COMUNE DI SONDRIO MVSA DRML - PALAZZO BESTA COMUNE DI CHIAVENNA PALAZZO VERTEMATE
BIBLIOTECHE	SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
SCUOLE	UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE SONDRIO
SOGGETTI PRIVATI	FAMIGLIA VALENTI AIROLDI
ALTRI SOGGETTI	FIDAM / VIALE DELLA FORMICA / ASTROFILI VALTELLINESI QUODLIBET
ALTRI EVENTUALI	[-]

SEDI RICHIESTE

Agli enti e alle istituzioni e altri soggetti a vario titolo coinvolti è richiesta la messa a disposizione delle sedi per la realizzazione degli eventi in programma:

PROVINCIA DI SONDRIO	PALAZZO MUZIO - Sala Consiliare
COMUNE DI SONDRIO	CASTELLO MASEGRA / MVSA / BIBLIOTECA RAJNA / TEATRO SOCIALE
C.C.I.A.A. DI SONDRIO	SALA MARTINELLI / ATRIO
COMUNE DI TEGLIO	STRUTTURE COMUNALI

D.R.M. L. – TEGLIO	PALAZZO BESTA - Salone d'onore e cortile
COMUNE DI CHIAVENNA	PALAZZO VERTEMATE / Sala di Giove e Diana
COMUNE DI MORBEGNO	EX-S.ANTONIO / Auditorium e Sala mostre Ostello
COMUNE DI CHIURO	TORRE DI RONCISVALLE / AUDITORIUM VALTELLINESI NEL MONDO
COMUNE DI TALAMONA	BIBLIOTECA Busnarda Luzzi/ Sala Valenti / Eventuale uso cucina
TALAMONA	
FAMIGLIA VALENTI AIROLDI	PALAZZO VALENTI / Cortile
ISTITUTI SCOLASTICI	Aule classi o spazi collettivi
ALTRE EVENTUALI	(in caso di modifiche o aggiunte del programma)

A) ANTEPRIMA / AGOSTO - SETTEMBRE

A.1

PIURO

PALAZZO VERTEMATE

Giovedì 21 agosto

Sera **A.1.1** *ANIME GALLEGGIANTI*
Proiezione del Film
di Maria Cristina Giménez Cavallo
con la regista e Jo Ann Cavallo
Presentazione di Nicola Falcinella

TEGLIO

MUNICIPIO SALA CONSILIARE

Venerdì 22 agosto

Sera **A.1.2** *ANIME GALLEGGIANTI*
Proiezione del Film
di Maria Cristina Giménez Cavallo
con la regista e Jo Ann Cavallo
Presentazione di Nicola Falcinella

A.2

PALAZZO BESTA

Sabato 23 agosto *Presentazione di Maria Grazia Rabiolo*

Mattino **A.2.1** *ERNESTO FERRERO. LA FAVOLA DI QUIRINA DALLA VALTELLINA AL MONDO*
(In ricordo di Ernesto Ferrero) Incontro con Gino Ruozzi

Pomeriggio **A.2.2** *LE NOVELLE DIVAGANTI E DELIZIOSE NELL'ORLANDO FURIOSO*
Lezioncina di Ermanno Cavazzoni

A.3

CHIURO

TORRE DI RONCISVALLE

Settembre - Data da definire

Sera **A.3** *SOTTO LE ALI DELL'IPPOGRIFO*
RAGIONAMENTI SULLE NOVELLE
Con la partecipazione degli utenti delle biblioteche e i volontari
con Associazione Viale della Formica

B) LEZIONI D'AUTUNNO /OTTOBRE

B.1

SONDRIO	BPS-SALA BESTA
Mercoledì 8 ottobre	
Pomeriggio	B.1.1 NOVELLE, RACCONTI E RACCONTINI NELLA LETTERATURA ITALIANA Lezione di Gino Ruozzi
Mercoledì 22 ottobre	
Pomeriggio	B.1.2 LE NOVELLE DEL NOVELLINO e IL GRANDE RICICLO DEI RACCONTI Lezione di Ermanno Cavazzoni

C) La NOVELLA INCONTRI, LETTURE, DIVERTIMENTI /NOVEMBRE

Incontri e letture ad alta voce, presentate da Maria Grazia Rabiolo	
TALAMONA	BIBLIOTECA BUSNARDA LUZZI
Sabato 15 novembre	NOVELLE D'OGGI CON EFFETTI DI INCANTO /1
Verso Sera	C.2 Ivan Levrini – Nunzia Palmieri - Ugo Cornia
MORBEGNO	AUDITORIUM S.ANTONIO
Domenica 16 novembre	NOVELLE D'OGGI CON EFFETTI DI INCANTO /2
Mattino	C.3 Ermanno Cavazzoni – Alberto Ravasio – Matteo Terzagli
CHIURO	AUDITORIUM VALTELLINESI NEL MONDO
Domenica 16 novembre	ORTENSIO LANDO e MATTEO BANDELLO,
Sera	C.4 NOVELLIERI IN VALTELLINA Incontro con Gino Ruozzi e Elisabetta Menetti (Dedicato a Ellida Schiappadini)
SONDRIO	BIBLIOTECA RAJNA
Lunedì 17 novembre	NOVELLE D'OGGI CON EFFETTI DI INCANTO /3
Sera	C.5 Paolo Albani-Jacopo Narros
SONDRIO	TEATRO SOCIALE
Martedì 18 novembre	IL GRAN BAZAR DEI RACCONTI E DELLA MUSICA
Sera	C.6 Spettacolo finale di lettura e musica <i>Testi e regia di Ermanno Cavazzoni</i> con Stefano Bollani e Ermanno Cavazzoni

D) SCUOLA DI TERRITORIO

SONDRIO/MORBEGNO/TALAMONA/ALTRE EVENTUALI

SEDI SCOLASTICHE SCUOLE PARTECIPANTI (Medie e Superiori)

Sabato 15 novembre Mattino

Lunedì 17 novembre Mattino

Martedì 18 novembre Mattino

D.1 STORIE DA RACCONTARE / 1

Incontri con gli studenti

con

Gino Ruozzi

Ivan Levrini

Elisabetta Menetti

Jacopo Narros

Alberto Ravasio

Matteo Terzaghi

Presentazione concorso di scrittura per le scuole

SCUOLE PARTECIPANTI

A.S. 2025/2026

D.2 STORIE DA RACCONTARE / 2

Partecipazione delle scuole al Concorso di scrittura

Selezione dei testi

Premiazione e Lettura ad alta voce dei testi selezionati

E) MOSTRE

SONDRIO

MVSA -CCIAA

25 settembre-30 novembre

Aperture negli orari istituzionali

**E.1 PAESAGGI E FORME DELL'IMMAGINARIO
LE OPERE ARIOSTESCHE DI ALIK CAVALIERE**

*Con la collaborazione del Centro Alik Cavaliere di Milano
MVSA e CCIAA*

Giovedì 25 settembre

Pomeriggio INAUGURAZIONE
Presentazione di Elena Pontiggia

Date da definire n. 4 Visite guidate a cura Museo Valtellinese di Storia e Arte

MORBEGNO

EX-CONVENTO S.ANTONIO - SALA OSTELLO

6 – 23 novembre

Aperture da giovedì a domenica

E.2 CORNICI NARRATIVE

Mostra d'arte
Con la collaborazione del Comune di Morbegno

Manuela Dorsa
Erminio Frangi
Anna Mottarella
Guido Pertusi

Giovedì 6 novembre

Pomeriggio INAUGURAZIONE

F) VISITE GUIDATE e VISITE CULTURALI

PIURO

PALAZZO VERTEMATE

Orari di apertura **F.1** **METAMORFOSI**
Visita guidata
A cura operatori Palazzo Vertemate

CHIURO

TORRE DI RONCISVALLE

Settembre, data da definire

F.2 **LA CASA DELL'IPPOGRIFO**
Visita culturale
A cura Associazione Viale della Formica

TEGLIO

PALAZZO BESTA

Domenica 12 ottobre

Mattino **F.3** **XXIIesima giornata Nazionale FIDAM
e III giornata Europea degli Amici dei Musei
ARTE E PACE**
Visita guidata agli affreschi ariosteschi del Salone d'onore
A cura Bradamante ODV

TALAMONA

PALAZZO VALENTI

Sabato 15 novembre

Pomeriggio **F.4** **SCHERZI, DUELLI, INGANNI**
Visita culturale
A cura Bradamante ODV

MORBEGNO

Ex Convento di S. Antonio

Sabato 8 novembre

Pomeriggio **F.5** **STORIE SUL MURO**
Visita culturale
A cura Bradamante ODV

SONDRIO

CASTELLO MASEGRA

Ogni Sabato e Domenica

AM PM **F.6** **L'ORLANDO FURIOSO NELLA TORRE COLOMBAIA**
Visita guidata alla *camera picta*
A cura operatori MVSA

Per la terza edizione di Furioso Festival è prevista la partecipazione di figure professionali per la presentazione e moderazione degli incontri.

Vengono convocati la giornalista svizzera **Maria Grazia Rabiolo**, il critico cinematografico **Nicola Falcinella**, la critica e storica dell'arte **Elena Ponteggia**.

INCONTRI LETTERARI



Maria Grazia Rabiolo (Losanna, 1957)

Trasferita con la famiglia nel 1963 in Ticino, dopo la maturità ha scelto la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Si è laureata con Emilio Bigi con una tesi sulle ultime commedie di Carlo Goldoni. Dopo il praticantato come giornalista a "Gazzetta Ticinese", ha lavorato per 34 anni alla RSI - Radiotelevisione svizzera di lingua italiana. Inizialmente per la Redazione dell'Informazione e successivamente per il Dipartimento Cultura. Ha chiuso la sua carriera come Responsabile dell'Attualità culturale della RSI alla fine del 2018. Nel corso degli anni ha avuto il privilegio di intervistare molti scrittori e letterati.

Ha curato i cicli di incontri pubblici prodotti in collaborazione con l'Istituto di Studi italiani dell'Università della Svizzera italiana tra il 2013 e il 2017, poi mandati in onda su Rete Due, la rete radiofonica dedicata alla cultura: *Giovanni Boccaccio e l'arte della narrazione* (2013); *Da Carlo a Carlo. La linea lombarda* (2025); *Elogio della Follia. Nel centenario dell'Orlando furioso* (1516 – 2016); *Geografia e storia della letteratura italiana. Carlo Dionisotti a Lugano* (2017). A cui si aggiunge, sempre nel 2017, il ciclo in collaborazione con la Supsi - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana, *Ipazia e le altre*.

Ha pubblicato i seguenti testi: *Leggere il Novecento con Carlo Bo*, Locarno, Edizioni Dadò, 1994. *Montale. L'arte di leggere. Una conversazione svizzera*, Novara, Interlinea Edizioni, 1998. *Tra due mondi. Storia di Philip Rolla, Bruzella*, Fondazione Rolla, 2022. Come curatrice: *Doppio laccio. Il cancro al tempo del Coronavirus*, Bellinzona, Edizioni Casagrande, 2021.

Vive, con il marito Matteo Spreafico, tra Bruzella (Valle di Muggio – Cantone Ticino) e Chiavari (Ge).

La collaborazione di **Maria Grazia Rabiolo** riguarda partecipazione alla conferenza stampa del Festival per la presentazione del programma, la presentazione degli ospiti, interviste e moderazione degli incontri con gli autori della rassegna letteraria del mese di agosto e di novembre (eventi A2.1-A.2.2-C)

CINEMA



Nicola Falcinella (Chiavenna, 1971)

Laureato in Chimica, giornalista professionista e critico cinematografico. Inizia a collaborare con testate locali a inizio anni '90, dopo la laurea frequenta l'Istituto per la formazione al giornalismo Ifg De Martino di Milano. Attualmente collabora per i quotidiani L'Eco di Bergamo, La Provincia, Il Corriere del Ticino, il settimanale Azione, e per Il ragazzo selvaggio, Filmcronache, balcanicaucaso.org, cinequanon.it e altro. Ha collaborato con Il Manifesto, Repubblica, Il Corriere della sera, MyMovies, l'enciclopedia Treccani, pubblicando decine di saggi per volumi e cataloghi. Cura dal 2009 la rassegna Echi delle Alpi al Muvis di Campodolcino. Selezionatore e consulente per vari festival, tra i quali la Settimana della critica della Mostra di Venezia dal 2013 al 2015. Dal 2011 è presidente del comitato scientifico di Sondrio Festival. Si occupa in particolare di cinema dell'ex Jugoslavia, Romania, ex Unione Sovietica, cinema afroamericano, di montagna, ambiente e giovani. Ha pubblicato libri su Agnès Varda e Alida Valli e saggi in altri volumi sul cinema russo, su Patrice Leconte, Liliana Cavani, Agnès Varda, Villi Hermann, Franz Kafka e altri. Ha curato retrospettive e omaggi a registi e attori come Charles Burnett, Alessandro Benvenuti, Villi Hermann, Joaquim Pinto, Mario Brenta, Peter Mettler o Dalibor Matanić e le registe di Iran, Bulgaria, Cina e Turchia. Ha realizzato il prologo per il film "Dietro la porta" (2023) di Mario Brenta e Karine De Villiers, ha realizzato cortometraggi e documentari come regista.

La collaborazione di Nicola Falcinella riguarda la presentazione del film **ANIME GALLEGGIANTI** di Maria Cristina Giménez Cavallo (Eventi A1.1-A1.2)

MOSTRA ALIK CAVALIERE



Elena Pontiggia (Milano, 1955)

E' docente di Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Brera e al Politecnico di Milano. Collabora alla "Stampa" e a varie riviste d'arte.

Ha fatto parte del Comitato Scientifico del PAC di Milano dal 1987 al 1993 e del Consiglio di Amministrazione della Quadriennale di Roma dal 2002 al 2008. Dal 2000 fa parte del Comitato Scientifico della Fondazione Stelline di Milano, e dal 2011 del Consiglio di Amministrazione dell'Hangar-Bicocca.

Nel 1996 ha vinto il premio S. Valentino d'Oro per la Storia dell'Arte. Con *Modernità e classicità. Il Ritorno all'ordine in Europa* (Bruno Mondadori, 2008) ha vinto il Premio Carducci nel 2009.

Si occupa in particolare dell'arte italiana e internazionale fra le due guerre e del rapporto fra modernità e classicità. Si è occupata dell'arte degli ultimi decenni, pubblicando saggi su Pollock (Milano, 1993), l'informale italiano e europeo. I suoi ultimi volumi sono: *Edward Hopper* (Rizzoli, 2002); *1935. La grande Quadriennale* (Electa, 2006); *Modernità e classicità. Il Ritorno all'ordine in Europa* (Bruno Mondadori, 2008); *Mario Sironi* (Johan&Levi, 2015).

Ha curato numerose mostre. Tra le ultime: *Arturo Martini* (Permanente, 2006, poi GNAM, Roma); *Sironi* (Fondazione Stelline, 2008); *Licini* (Ascoli Piceno, Pinacoteca Civica, 2008); *Il chiarismo* (Milano, Palazzo Reale, 2010); *Lo stupore dello sguardo. La fortuna di Rousseau in Italia* (Fondazione Stelline, 2011); *Carrà. I paesaggi* (Mendrisio, Museo d'Arte, 2013); *Sironi* (Roma, Vittoriano, 2014)

Dal gennaio 2022 è presidente del Kuratorium della VAF-Stiftung di Francoforte.

Ha curato i cataloghi *Alik Cavaliere. Catalogo delle sculture* (Silvana Editoriale, 2011) e *Alik Cavaliere. L'universo verde* (Silvana Editoriale, 2018)

La collaborazione di Elena Pontiggia a Furioso Festival è inerente la presentazione della mostra delle opere ariostesche di **ALIK CAVALIERE** nella giornata di inaugurazione (Evento E.1)

Ermanno Cavazzoni e **Gino Ruozzi** sono ospiti fissi del Furioso Festival in Valtellina. Collaborano per il terzo anno consecutivo a Furioso Festival contribuendo alla costruzione del programma.

La rassegna culturale ariostesca non è un semplice contenitore di eventi, ma privilegia anno dopo anno un percorso alla scoperta dei contenuti offerti dall'itinerario artistico letterario della Provincia di Sondrio e alla loro più attuale trasposizione nella letteratura e nelle arti.

La loro preziosa partecipazione di questi ospiti ha accreditato in poco tempo la manifestazione verso diversi protagonisti della scena letteraria, rendendola attrattiva per un circuito di autori e docenti universitari che si riconoscono nel filone "ariostesco". Un contributo significativo per far conoscere la Valtellina come 'luogo figurativo del Furioso' e perciò imprescindibile 'luogo del racconto'.



Ermanno Cavazzoni (Reggio Emilia, 1947)

Vive a Bologna dove ha insegnato Estetica, Poetica e Retorica all'università; è scrittore di romanzi e racconti. Per Bollati Boringhieri ha pubblicato *Il poema dei lunatici* (1987) e la sua versione di *Le Leggende dei Santi* di Jacopo da Varagine (1993), per Feltrinelli *Vite brevi di idioti* (1997), *Gli scrittori inutili* (2002); *Morti fortunati* (in riga edizioni, 2002); per Guanda *Guida agli animali fantastici* (2011), per La Nave di Teseo *La galassia dei dementi* (2018), *Storie vere e verissime* (2019), *La madre assassina* (2021) e *Il gran bugiardo* (2023); per Quodlibet *Storia naturale dei giganti* (2021), *Gli eremiti del deserto* (2016), *La valle dei ladri* (2014), *Il limbo delle fantasticazioni* (2009); *Manualetto per la prossima vita* (2024), *Il pensatore solitario* (2025). Suoi testi compaiono nella raccolta *I narratori delle riserve* (Feltrinelli, 1992) curata da Gianni Celati, con il quale ideato e diretto la rivista «Il semplice» (1995-1997); ha scritto di Luigi Pulci, Ludovico Ariosto, Franz Kafka ecc. Nel corso degli anni ha collaborato alla sceneggiatura di *La voce della luna* di Federico Fellini, e ad altri film e regie.

Autore dallo spiccato gusto per il comico e il paradossale, la sua originale riproposizione dei testi classici ne fa uno dei più interessanti e apprezzati interpreti.

Ha scritto testi per opere musicali, alle quali ha preso parte anche in veste di voce narrante, tra cui *Anatra al Sal* (2014) e *Esame di mezzanotte* (2015) con musiche originali di Lucia Ronchetti, *Punk da balera* e altre performance con Mirco Mariani e gli ExtraLiscio. Collabora stabilmente con il Centro di ricerca musicale del Teatro San Leonardo di Bologna nella rassegna *Lune del Lunedì*.

Dal 2008 dirige per Quodlibet la collana Compagnia Extra.

Ospite dei maggiori festival culturali, è protagonista e animatore di diversi progetti dedicati alla scrittura, alle lettere, alla musica e al cinema.



Gino Ruozzi (Rubiera, 1958)

Ha insegnato Letteratura italiana nell'Università di Bologna.

I suoi interessi principali sono rivolti allo studio delle forme brevi e morali della letteratura italiana (aforismi, epigrammi, favole, apologhi) e al Settecento, di cui ama la curiosità e il cosmopolitismo.

Ha pubblicato *Scrittori italiani di aforismi* (2 voll., "I Meridiani" Mondadori, 1994-96), *Epigrammi italiani* (Einaudi, 2001), *Favole, apologhi e bestiari* (BUR, 2007), *Ennio Flaiano, una verità personale* (Carocci, 2012), *Quasi scherzando. Percorsi del Settecento letterario da Algarotti a Casanova* (Carocci, 2012). Di Luigi Malerba ha curato per Mondadori le edizioni di *Sull'orlo del cratere* (Mondadori 2018) e di *Tutti i racconti* (2020). Con Gino Tellini ha curato *Didattica della letteratura italiana e Filologia della letteratura italiana* (Mondadori Università 2020 e 2024).

È stato presidente dell'Associazione degli Italianisti (ADI) ed è tuttora indiscusso punto di riferimento nel mondo accademico e della letteratura. E' presente nelle giurie di prestigiosi premi letterari e partecipa in Italia e all'estero a numerosi eventi dedicati ad importanti autori e artisti.

Scriva sul domenicale del Sole24ore.



Paolo Albani (Marina di Massa, 1946)

Dirige Nuova Tèchne, rivista di bizzarrie letterarie e non, della Casa editrice Quodlibet. È membro dell'OpLePo (Opificio di Letteratura Potenziale) e *Console Magnifico* dell'Istituto Patafisico Vitellianense. È autore di racconti (tra cui *Il corteggiatore e altri racconti*, Campanotto 2000; *Fenomeni curiosi*, Quodlibet 2014) e di curiosi repertori enciclopedici, (per Zanichelli *Aga magéra difúra. Dizionario delle lingue immaginarie* (1994), *Forse Queneau. Enciclopedia delle Scienze Anomale* (1999), e *Mirabilia. Catalogo ragionato di libri introvabili* (2003); e per Quodlibet il *Dizionario degli istituti anomali nel mondo* (2009), *I mattoidi italiani* (2012), e *Umorismo involontario* (2012). Presente in antologie di poesia sonora, ha esposto in collettive di libri d'artista e di poesia visiva. Nel 2019 ha partecipato alla 14^a edizione di Babel festival di letteratura e traduzione (Bellinzona, Cantone svizzero del Ticino), dedicata alle lingue immaginarie. Dal 2024 dirige la collana "Aritmie", collana di scritture anomale, per l'editore Metilene. Collabora alla "Domenica de Il Sole 24 ore".



Ugo Cornia (Carpi, 1965)

Ha sempre vissuto a Modena. Si è laureato in filosofia presso l'Università di Bologna. Attualmente insegna all'ISA Venturi di Modena. Ha scritto alcuni libri, tra i quali ricordiamo *Sulla felicità a oltranza* (Sellerio, 1999; *La nave di Teseo*, 2022); *Le pratiche del disgusto* (Sellerio, 2007); *Operette ipotetiche* (Quodlibet, 2010); *Autobiografia della mia infanzia* (Topipittori, 2010); *Favole da riformatorio* (Feltrinelli, 2019); *La vita in ordine alfabetico* (La nave di Teseo, 2021). Ha scritto su vari giornali e attualmente collabora con «Tuttolibri» e «Domani». La sua ultima pubblicazione è *Il mio amico Bill Clinton* (Hopefulmonster, 2025)

Ha partecipato alla seconda edizione di Furioso Festival in Valtellina



Ivan Levrini (Reggio Emilia, 1958)

Vive a Reggio Emilia dove ha insegnato storia e filosofia al liceo Ariosto-Spallanzani. Ha scritto su diverse riviste: «Discipline filosofiche» (fondata da Enzo Melandri); «Il Semplice»; «L'Accalappiacani»; «Parol»; «Griseldaonline»; ha tenuto la rubrica Aberrazioni filosofiche sul «Caffè illustrato»; sue riscritture in *Novelle stralunate dopo Boccaccio* (Quodlibet, 2012) e un racconto in *Almanacco 2016* (Quodlibet, 2016). Del 2011 la raccolta di racconti *Semplici svolte del destino* (QuiEdit). Dal 2012 cura per la Fondazione «I Teatri» di Reggio Emilia il ciclo di conversazioni filosofiche dal titolo «Verso sera». La sua ultima raccolta di racconti *Vita coniugale* è uscita nel 2017 (Quodlibet). Ha partecipato alla seconda edizione di Furioso Festival in Valtellina



Jacopo Narros (Cremona, 1990)

Si è laureato in letteratura italiana con Michele Mari presso l'Università degli Studi di Milano. Ha scritto *Dieci piccole trasformazioni dell'aula scolastica* (Industria&Letteratura, 2024), il saggio *Il Gran Sottisier* (Milano University Press, 2023) e ha tradotto dal francese la *Bibliografia dei folli* (Quodlibet, 2015) di Charles Nodier. È redattore della rivista letteraria «Nuova Tèchne» (Quodlibet) ed è membro dell'Oplepo (Opificio di Letteratura Potenziale). Alcune sue recensioni e interventi letterari sono usciti per AOQU, Diario perpetuo, Doppiozero, Griseldaonline, La Balena Bianca.



Nunzia Palmieri (Milano, 1964)

Insegna letteratura italiana contemporanea all'Università di Bergamo. Ha pubblicato una monografia dedicata a Fenoglio (*Beppe Fenoglio. La scrittura e il corpo*, Le Lettere, Firenze 2012). Ha curato i romanzi *Una vita e Senilità* raccolti in Italo Svevo, *Romanzi e «continuazioni»*, «I Meridiani», Mondadori, Milano 2004; *Il canzoniere di Umberto Saba* (Einaudi, Torino 2014); con Marco Belpoliti ha curato il volume dei «Meridiani» Mondadori, dedicato alle opere narrative di Gianni Celati.

E' tra gli autori delle raccolte *Novelle stralunate dopo Boccaccio riscritte nell'italiano d'oggi* (Quodlibet, Compagnia Extra, 2012) e *Almanacco 2106 – Esplorazioni sulla Via Emilia* (Quodlibet, Compagnia Extra, 2016)



Alberto Ravasio (Bergamo, 1990)

Laureato in Scienze filosofiche presso l'Università degli Studi di Milano. È filosofo non praticante. Suoi contributi sono apparsi su «Finzioni», «La Domenica del Sole 24 Ore», «Alias» e così via. La vita sessuale di Guglielmo Sputacchiera (Quodlibet), finalista perdente al Premio Calvino e al Premio Bergamo, è il suo primo romanzo.



Matteo Terzaghi (Bellinzona, 1970)

Matteo Terzaghi è una figura importante nel panorama svizzero italiano. Laureatosi a Ginevra in lettere e filosofia con una tesi sui linguaggi nell'arte, è uno scrittore di libri per adulti e anche per l'infanzia. È stato insignito di numerosi premi, tra cui il Premio svizzero di letteratura, ottenuto nel 2014. Ha pubblicato con Quodlibet i libri di prose a metà tra narrativa e saggistica *Ufficio proiezioni luminose* (Premio svizzero di letteratura 2014) e *La Terra e il suo satellite* (finalista Premio Dessì 2019), entrambi tradotti in varie lingue. Ha realizzato numerose pubblicazioni in collaborazione con artisti e fotografi, tra cui *Gotthard Super Express* (Humboldt Books, 2015) e *Pensieri e fantasticherie su un paesaggio di Markus Raetz* (Edizioni Periferia, 2021). È curatore, con Pietro De Marchi, dei racconti di Giorgio Orelli usciti postumi nei volumi *Pomeriggio bellinzonese* e *Rosagarda* (Casagrande, 2017 e 2021). Per *Il manuale del fosforo e dei fiammiferi* (Quodlibet, 2024) ha ricevuto la Menzione speciale della Fondazione Martin Bodmer al Premio Gottfried Keller 2024.

CINEMA



Maria Giménez Cavallo (New York, 1992)

Si è laureata in Cinema alla Columbia University con una tesi su *Le quattro volte*. Si è poi trasferita a Parigi per lavorare con Abdellatif Kechiche come collaboratrice artistica, assistente alla regia, addetta al casting e montatrice per la trilogia *Mektoub, My Love*. Successivamente si è trasferita a Roma per collaborare con Pietro Marcello, Alice Rohrwacher e Francesco Munzi sul set e in sala montaggio per il documentario *Futura*, girato attraverso l'Italia in 16mm. Ha lavorato tuttora con Marcello al film francese *L'Envol*. Ha anche realizzato alcuni cortometraggi che rappresentano la poesia della natura con protagonisti non umani (animafilms.net).

Ha fondato la propria casa di produzione anima films con la quale ha realizzato diversi cortometraggi che hanno come tema centrale la natura, tra cui *La Visita* (Locarno 2022), *La Grande Quercia* (Bellaria 2022), *Quercia* (Bellaria 2022, FIFAM) e *Jeanne, petite bergère* (Shortlist Quinzaine 2020).

MUSICA



Stefano Bollani (Milano, 1972)

Compositore, pianista e cantante, è attivo anche come scrittore, attore teatrale e conduttore TV.

Dopo il diploma di conservatorio e una breve esperienza nel mondo della musica pop si afferma nel jazz, salendo sui palchi più prestigiosi del mondo e collaborando con grandissimi musicisti, tra cui Paolo Fresu e Enrico Rava, anche con cantanti e musicisti di generi diversi. Nel 1998 pubblica il suo primo disco, *Gnosi delle fanfole*. Nel 2002 esce *Les fleurs bleues*, ispirato al romanzo omonimo di Raymond Queneau. Il disco più importante nella carriera dell'artista è *Piano solo*, del 2006, premiato da Musica Jazz come disco dell'anno. Nel 2010 esce *Rhapsody in Blue*, con l'orchestra sinfonica Gewandhausorchester di Lipsia. Nel 2021 pubblica *El Chakracanta*, album registrato dal vivo a Buenos Aires con l'Orchestra Sin Fin.

A teatro lavora sia come produttore che come compositore musicale. Tra le sue produzioni più fortunate lo spettacolo *Guarda che luna!* (2001). Nella stagione 2015 dirige insieme a Valentina Cenni *La regina del Dada*. Inoltre, recita e si occupa delle musiche per lo spettacolo di Daniele Ciprì *Wonderland. Cchiù scuru di mezzenotti un po' fari*.

Stefano Bollani vanta anche una carriera come showman in televisione. Nel 2005 è ospite fisso di Renzo Arbore nella trasmissione di Rai 1 *Meno siamo meglio stiamo*. È inoltre autore e conduttore di *Sostiene Bollani*, in onda nel 2011 e nel 2013 per le produzioni Rai. Nel 2016 conduce lo show musicale *L'importante è avere un piano*. Dal 2021 è al timone della trasmissione *Via dei Matti n°0*, insieme alla moglie Valentina Cenni, lo show televisivo di grande successo in onda su Rai 3.

Musicista eclettico, ospite dei maggiori festival culturali arricchisce le sue composizioni con vivaci improvvisazioni, brillanti e articolate.

Nella sua carriera ha ricevuto numerosi premi, tra gli ultimi:

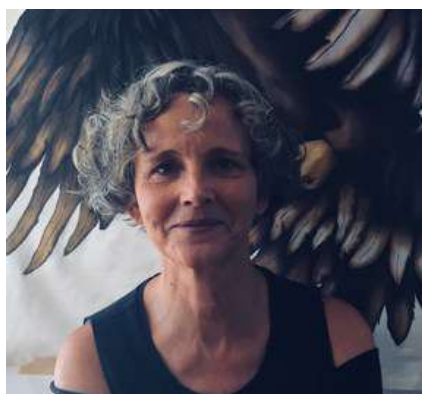
- 2021 – Nastro d'argento alla migliore colonna sonora per *Carosello Carosone*
- 2021 – Premio Flaiano per il miglior programma televisivo culturale *Via dei Matti n°0*
- 2021 – Premio Tenco alla carriera
- 2022 – Premio della critica Soundtrack Stars Award,
79^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia
- 2023 – Migliori Musiche al film *Il Pataffio* al Festival del Cinema Città di Spello
- 2023 – Premio Lucca Classica
- 2023 – David di Donatello per Migliore Colonna Sonora al film *Il Pataffio*
- 2023 – Candidatura Miglior colonna sonora Nastri d'argento per il film *Il Pataffio*

e diverse onorificenze, tra cui :

- 2016 - Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana
- 2010 - Laurea honoris causa in musica jazz del Berklee College of Music

È membro onorario del Collegio italiano di Patafisica

ARTI FIGURATIVE



Manuela Dorsa (Brusio, 1965)

Nata nella Svizzera italiana, è decoratrice e vetrinista qualificata, madre di tre figli, e vive a Samedan. La mia formazione artistica autodidatta mi ha portato a frequentare la Scuola d'Arte F+F di Zurigo, con il Prof. Hermann Bohmert (performance e installazione) e il Prof. Johann Lischka (estetica).

All'Accademia di Belle Arti di Bologna, ho seguito diversi corsi di storia dell'arte, estetica, fenomenologia dell'arte contemporanea, antropologia e storia della letteratura.

Mostre: 2002 Savognin, Passio nova Fuga a zig zag; 2006 Samedan cultura Coraggio di urlare; 2007 Silvaplana, Chiesa aperta Passio; 2009 Samedan, Palazzo Misanus Oscillazioni fra passato, presente e futuro 2010 Samedan; inua es l'orma, dov'è l'anima Installazioni a Brusio/ Li Cui; 2007-08 Marionetta; Traccia 2008-09; 2009-10 Croce Svizzera sospesa; 2010-11 Miralago/Meschin; 2012 Sciur padrun da li beli braghi bianchi; 2011 Galleria IGP Poschiavo Involucri 2011-12 Hotel Saratz Pontresina RicercaFine 2012 Scarpatetti Arte Sondrio La città del futuro, installazione 2013 Scarpatetti Arte Sondrio; L'atelier dell'artista 2014 Kristal Pro Infirmis.

La poesia della differenza 2015/2016 Oggetti smarriti, 2017 Scarpatetti Arte Sondrio Affidò; 2018 Mostra personale: Sondrio/Dakar; 2019 Studio Zeccillo Senza Margini, 2022 Brusio Mota da Miralago, Bostrico.

Riconoscimenti: 2002 Premio Promozione Cantone dei Grigioni" 2010 Forum Engadin "Premio Promozione dell'Arte"; 2013 e 2017 scarpatetti Arte Sondrio; Primo premio Scarpatetti Sondrio; 2014 Kristal Pro Infirmis 2° posto premio di riconoscimento.



Erminio Frangi (Talamona, 1941)

Negli anni '60 si è trasferito da Talamona a Milano e successivamente a Bologna. Ora vive e lavora a Talamona. Inizia a dipingere da autodidatta e nel 1960 espone in una prima collettiva a Sondrio (Palazzo Muzio) a cui ne seguiranno numerose di questo affiatato sodalizio tra artisti locali.

A Milano frequenta l'Accademia di Brera seguendo le lezioni di Domenico Cantatore e Guido Ballo. A Bologna si dedica principalmente alla grafica e pubblica alcuni lavori su riviste locali e ferraresi. Nel 1968, con artisti e poeti, italiani e svizzeri, partecipa alla fondazione del gruppo "disegno/poesia".

Con il ritorno in Valtellina si ricostituisce il gruppo che promuoverà diverse iniziative e mostre; nel 1987 con alcuni di loro, artisti e poeti, italiani e svizzeri, costituirà "Linea Retica" che pubblicherà un'antologia a cura dell'Associazione Culturale Alta Valle.

Dal 2008 fa parte dell'Associazione Bradamante, ne cura l'immagine grafica in occasione delle pubblicazioni e attività dedicate alla valorizzazione degli affreschi cinquecenteschi ispirati all'*Orlando Furioso*, ed ha eseguito una lunga serie di opere su questo soggetto. Sue sono le illustrazioni del testo di Ernesto Ferrero *Ariosto e Calvino. Vite parallele* (Bradamante-BPS, 2024)

Mostre personali: Sondrio (Palazzo Muzio) 1967 - 1969
Morbegno (Galleria Albo) 2010

Collettive:	Sondrio (Palazzo Muzio)	
	Bologna (Galleria Forni)	
	Morbegno (Biblioteca E. Vanoni) 1968	<i>disegno/ poesia</i>
	Morbegno (Palazzo Gualteroni) 1983	
	Reggio Emilia (Palazzo Dossetti) 2014	<i>le donne, i cavalier, l'armi, gli amori</i>
	Sondrio (Palazzo Muzio) 2016	<i>di incanti e di follia</i>
	Milano (Stelline) 2018	<i>Artisti e poeti per Camillo. Religio laica dell'amicizia</i>

Premi:	Premio Città di Sondrio 1982	<i>l'Adda e il suo paesaggio</i> 2° premio sez. grafica <i>l'Adda e il suo paesaggio</i> 2° premio sez. pittura
	Premio Città di Morbegno 2009	<i>in volo ostinato e contrario</i> 1° premio



Anna Mottarella (1973)

Vive e lavora a Sondrio. Diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Brera è docente di Disegno, Storia del Costume e della Moda, Discipline Pittoriche, Anatomia Artistica e Arte e Immagine.

Ha esposto presso Corso Garibaldi (Milano); Villa Rusconi Castano Primo (Milano); Rassegna Internazionale di Pittura Uboldo (Milano); Premio Città di Morbegno (SO); ^[1]~~[1]~~Arti Visive 78 (Torino); Roero e Langhe (Cuneo); Progetto-riqualificazione di Piazza Giuseppe Verdi (Savona); "L'Orlando Furioso in Valtellina", Palazzo Muzio (Sondrio); Palazzo Pretorio di Sondrio; BIM (Sondrio); Villa Cusani Traversi Tittoni (Desio, MB); Galleria d'Arte di Sondrio; Galleria Camaver Kunsthaus (Lecco); Galleria d'Arte "La Nassa" (Lecco); Museo Casa Console (Poschiavo, Svizzera); Bellaria (Zuoz, Svizzera); Studio Zecchillo (Milano). Museo di Storia e Arte di Sondrio, Sguardi Plurimi; KunStraum riss, Samedan.



Guido Pertusi (Voghera, 1958)

Si trasferisce in giovane età in Svizzera, nazione di cui acquisirà la cittadinanza e dove svolgerà gli studi obbligatori e parte della carriera professionale tra studi di ingegneria e architettura. Si diploma nel 1988 in scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, inizia così la carriera di scultore e conseguentemente quella di professore incaricato presso varie Accademie italiane, Milano, Roma, Venezia. Consegue nel 2005 il diploma di secondo livello magistrale in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo. Dal 2008 ritorna all'accademia di Brera come Professore Titolare di Cattedra di Anatomia Artistica. Dal 2013 entra in contatto con l'Università di Arte e Design di Cluj dove svolge vari workshop e seminari. Vive e lavora tra la Valdisotto (Sondrio) e Milano. Le sue opere si trovano in collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero.

Tra le più importanti esposizioni personali e collettive: 1988 — C.I.P.R.A. Premio internazionale di Scultura "Pietro Canonica", Palazzo Venezia Roma (IT), I Stage Internazionale di Scultura della Pietra Albana con Guido Pertusi, Juan José Costa Morales, Reiner Mahrlein, Hiroyuki Asano, René Rusyan, catalogo a cura di Alessandro Masi - Marino, Roma (IT), Palazzo Colonna, Sale Ex Antiquarium: Interventi critici di L. Strozzi, A. Ginesi, G. Sergato, V. Miceli, M. Apa - Marino, Roma (IT), 1989 — Palazzo della Triennale, Milano (I), Concorso International Design Japan Design, Osaka (JP), 1990 — L'esprit du Lieu: 18 artisti europei, a cura di Marie Lapalus - Macon (F), "Casa" dei Landfogti, Rivera (CH), 1991 — Tonino Art Gallery, Campione d'Italia (IT), La Svizzera alle Soglie di un nuovo Secolo, Palazzo dei Congressi, Lugano (CH), 1994 — Cons-Arc Gallery, mostra personale, Chiasso (CH), Galleria Banca del Gottardo, mostra personale - Lugano (CH), Galleria l'Officina, mostra personale - Magliaso, Lugano (CH), 1996 — BN Foundation, Lugano (CH), "Alles ist Blatt", Villa Carlotta - Tremezzo, Cadenabbia (IT), 1997 — "Cinque anni di Officina", Galleria l'Officina, mostra collettiva - Magliaso (CH), "Andiamo al Palazzo", Galleria d'arte Biella - Torino (IT), 1998 — Luoghi dell'Innesto, Casa dei Landfogti - Rivera (CH), 2000 — Neoilluminismo Gotico di Guido Pertusi, Sala del Torchio - Balerna (CH), 2002 — L'Ossimoro, Mosaico Art gallery, Chiasso (CH) catalogue, 2006 — Arte è Pensiero, Mantova (IT) - catalogue, 2011 — Maestri di Brera, San Carpoforo, Sala Napoleonica ABA MI Milano (IT) - catalogue, 2012 — Maestri di Brera, European Commission - Berlaymont, Brussels (B), Maestri di Brera, Galleria Mario Sironi, Lima (Peru), 2013 — Maestri di Brera, Galleria El Baab Museo di Arte Moderna, Il Cairo (Egitto), Maestri di Brera, Istituto Culturale italiano, Beijing (China), Maestri di Brera M.A.C. Arte Contemporanea, Caracas (Venezuela), The Florence Biennale, "Il Casino dell'Arte" Florence (IT) - catalogue, Galleria B.I.M. Sondrio (IT), 2014 — Il silenzio e l'attesa, Rovato (IT) - catalogue, 2016 — Gaudete Festival, Vercelli (IT) - catalogue, 2018 — Galleria Spazio 10 Vercelli (IT) - monograph, 2019 — Alfabeti dell'est e dell'ovest, a cura di Carlo Franza, Studio Zecchillo, ex studio Piero Manzoni, Milano (IT), Santo Domingo Centro cultural Banreservas (Repubblica Dominicana).

A) ANTEPRIMA ESTATE

Un primo assaggio del **Furioso Festival 2025** offre nella stagione estiva alcuni interessantissimi eventi dedicati alle sedi dei due principali monumenti della Provincia di Sondrio: Palazzo Besta a Teglio, in Valtellina, e Palazzo Vertemate a Piuro, in Valchiavenna.

Qui si aprirà l'anteprima del Festival. Nell'anteprima sarà presentato il programma autunnale.

A.1 ANIME GALLEGGIANTI

Proiezione del Film di Maria Cristina Giménez Cavallo
con la regista e con Jo Ann Cavallo
Presentazione di Nicola Falcinella

Anime galleggianti è un viaggio attraverso la terra mistica della Sardegna ispirato alle *Metamorfosi* di Ovidio, mescolando l'etnografia visuale con la mitologia classica, un approccio documentario con la fantasia. La narrazione del filosofo Pitagora ci guida verso storie di diversi personaggi – Proserpina, Aracne, Euridice, Orfeo, Bacco – i cui destini intrecciati culminano al carnevale nei riti della fertilità, della vita e della morte.

La proiezione di questa opera a Piuro e a Teglio, in apertura del Festival, è l'occasione per sottolineare il legame storico-culturale tra Palazzo Besta a Palazzo Vertemate, entrambi affrescati con scene ispirate alla letteratura. Se nel Palazzo di Teglio le raffigurazioni delle *Metamorfosi*, tra le fonti del Furioso, trovano lo spazio minimo di una saletta con le storie di Aracne, a Piuro nell'antica residenza dei Vertemate il poema di Ovidio occupa una vastità di superfici con numerose vicende epiche e personaggi mitologici.

A.2.1 ERNESTO FERRERO. LA FAVOLA DI QUIRINA DALLA VALTELLINA AL MONDO

(In ricordo di Ernesto Ferrero)

Incontro con Gino Ruozzi, moderato da Maria Grazia Rabiolo

"Vengo a Teglio da quasi cinquant'anni e ogni volta è lo stesso incantamento". Qui Ernesto Ferrero, nei suoi soggiorni estivi, ha scritto diverse opere. Dall'amore per Teglio nasce *Storia di Quirina, di una talpa e di un orto di montagna* (Einaudi, 2014) Sotto il nome di Quirina, l'anziana signora che vive in orgogliosa solitudine in un piccolo paese delle Alpi, dove accudisce un orto-giardino che è tutta la sua gioia, si nasconde l'amata suocera Ausonia Zubiani, scomparsa alla fine del 2024. Realtà e fantasia si fondono in questo apologo.

L'incontro con Gino Ruozzi, moderato da Maria Grazia Rabiolo, sarà occasione per onorare a Teglio la memoria dell'autore e della protagonista di questa favola lieve, dove il ricordo di entrambi resta vivissimo.

A.2.2 LE NOVELLE DIVAGANTI E DELIZIOSE NELL'ORLANDO FURIOSO

Lezioncina di Ermanno Cavazzoni
presentata da Maria Grazia Rabiolo

Nel grande poema di Ariosto sono inserite alcune novelle completamente autonome dalla trama e dai personaggi, e sempre su temi amorosi, che riecheggiano racconti più antichi. E poi novelle che sono filiazioni laterali della storia principale. Ne osserveremo tutta la piacevolezza, con riflessioni sull'idea posteriore e moderna di "originalità".

A.3 SOTTO LE ALI DELL'IPPOGRIFO

Novelle spiritose

Incontro tra lettori nella torre di Roncisvalle

La Torre di Castionetto, con l'aereo Ippogrifo istoriato sospeso tra le ampole del senno, e la vista a perdita d'occhio sui monti e i coltivi della vallata, si conferma luogo vocato alla narrazione. Dopo la felice esperienza dello scorso anno, all'Associazione Viale della Formica di Castionetto di Chiuro viene proposto di organizzare un incontro in collaborazione con la Biblioteca Faccinelli di Chiuro, e altre eventuali del circuito provinciale, per parlare, divertendosi, delle novelle che saranno suggerite tra i testi antichi, rivisitati, contemporanei.

Si propone di rivolgere l'invito ai gruppi di lettura delle biblioteche attraverso il sistema bibliotecario provinciale.

L'attività può essere propedeutica alle Lezioni d'autunno dedicate a LA NOVELLA e alla partecipazione agli incontri con gli autori nel mese di novembre.

B) LEZIONI D'AUTUNNO

Sono previste due lezioni e una giornata di studi rivolti in primis ai docenti delle scuole della Provincia di Sondrio, a bibliotecari, guide turistiche, operatori culturali, dottorandi, rappresentanti e componenti dei settori culturali e dell'istruzione delle istituzioni e degli enti coinvolti nel progetto *Orlando Furioso in Valtellina*.

B.1.1 NOVELLE, RACCONTI E RACCONTINI NELLA LETTERATURA ITALIANA

Lezione di Gino Ruozzi

Il genere del racconto e della novella è uno dei più illustri della letteratura italiana e ha un capolavoro assoluto di importanza mondiale che è il Decameron di Boccaccio.

Da Boccaccio a Verga e Pirandello, da Luigi Malerba a Natalia Ginzburg, da Giuseppe Pontiggia a Gianni Celati, la novella ha attraversato tutta la letteratura italiana, dal Medioevo a oggi, rappresentando e descrivendo i cambiamenti umani e sociali lungo i secoli. Nel Rinascimento due grandi autori di novelle, Ortensio Lando e Matteo Bandello, hanno in particolare avuto preziose e creative sintonie con la Valtellina, che meritano di essere meglio conosciute.

B.1.2 LE NOVELLE DEL NOVELLINO e IL GRANDE RICICLO DEI RACCONTI

Lezione di Ermanno Cavazzoni

Il Novellino è una delle più antiche raccolte, che pesca in racconti ancora più antichi, sempre folgoranti e preoccupanti, oltre che divertenti. E certi temi continuano a riemergere fino alla letteratura contemporanea.

C) FURIOSO FESTIVAL – LA NOVELLA

INCONTRI, LETTURE, DIVERTIMENTI, SPETTACOLO

Presentazione di Maria Grazia Rabiolo

Con la collaborazione della casa editrice QUODLIBET

I lettori e relatori protagonisti di questa fase, appartengono alla cerchia di affermati scrittori e docenti che condivide le sperimentazioni iniziate molti anni prima da alcuni di loro con Gianni Celati, con interessanti progetti editoriali e letture pubbliche.

La lettura ad alta voce educa all'ascolto, permette di apprezzare e testare la fluidità del testo, non solo per chi legge e presta orecchio, ma anche per lo stesso scrittore.

C.1 NOVELLE D'OGGI CON EFFETTI D'INCANTO/1-2-3

C.2 Lettura dal vivo di novelle contemporanee da parte degli autori ospiti del Festival, scelte tra

C.5 testi propri e di altri. Tre momenti all'insegna della scoperta/riscoperta di un genere narrativo divertente, leggermente comico e scherzoso, per il piacere del pubblico.

Letture conviviali ad alta voce, presentate da Maria Grazia Rabiolo, con

C.1 Ermanno Cavazzoni, Alberto Ravasio, Matteo Terzaghi

C.2 Ugo Cornia, Ivan Levrini, Nunzia Palmieri

C.5 Paolo Albani, Jacopo Narros, Matteo Terzaghi

C.3 NOVELLE SPARSE E RACCONTI D'AUTORE

Una chiacchierata con gli autori

Maria Grazia Rabiolo intervisterà agli scrittori e saggisti ospiti del Festival

C.4 ORTENSIO LANDO e MATTEO BANDELLO, NOVELLIERI IN VALTELLINA

Incontro con Gino Ruozzi e Elisabetta Menetti presentati da Maria Grazia Rabiolo

Ortensio Lando e Matteo Bandello, sono due letterati che hanno frequentato la Valtellina nel XVI secolo, lasciandone traccia nelle loro opere.

Ortensio Lando, l'irregolare e raffinato poligrafo del Cinquecento simpatizzante della Riforma, noto per i suoi testi eruditi, paradossali e faceti, probabile suggeritore del ciclo ariostesco di Palazzo Besta commentato con gli Adagia di Erasmo da Rotterdam, è autore di quattordici novelle inserite nei *Varii componimenti di Ortensio Lando*, (Gabriel Giolito, Venezia 1552 e 1555). Una parentesi narrativa all'interno della sua varia e ampia produzione letteraria.

Matteo Bandello, frate e vescovo domenicano, amava durante l'estate portarsi a Morbegno, a Caspano e ai Bagni del Masino. Raccogliendo l'eredità culturale che si confronta con l'archetipo narrativo del Decameron di Boccaccio, le «istorie» bandelliane, rivolte a un pubblico cortigiano, sono lo specchio dell'irrazionalità umana.

L'incontro è dedicato alla compianta Ellida Schiappadini, Presidente e per molti anni riferimento imprescindibile della Biblioteca Faccinelli di Chiuro.

E' previsto un momento conviviale a base di prodotti tipici con i vini di Luca Faccinelli dedicati a Ortensio Lando e Matteo Bandello.

C.6 IL GRAN BAZAR DEI RACCONTI E DELLA MUSICA

Spettacolo finale

Testo inedito e regia di Ermanno Cavazzoni

con Stefano Bollani e Ermanno Cavazzoni

Novelle e musiche arrivano da epoche e mondi lontani, viaggiano nel tempo e nei luoghi rinnovandosi ad ogni riscrittura e ogni ascolto.

Dall'incontro tra due grandi protagonisti della scena culturale italiana nasce uno spettacolo inedito di lettura scenica e musica, creato appositamente per Furioso Festival.

D) SCUOLA DI TERRITORIO

Il coinvolgimento della scuola è previsto in varie modalità, anche sequenziali e complementari:

- a) Invito ai docenti a partecipare alle lezioni d'autunno monografiche di Gino Ruozzi e Ermanno Cavazzoni (eventi B.1.1 e B.1.2)
- b) Invito ad alcuni istituti delle scuole superiori, selezionati previa verifica dell'interesse, per la partecipazione di loro docenti e studenti alla Giornata di studi coordinata da Emilio Russo dell'Università La Sapienza di Roma, (max 3/4 classi delle scuole superiori), esperienza che potrà essere utile anche ai fini dell'accrescimento personale e per l'orientamento negli studi (evento B.2)
- c) Incontri con gli studenti presso alcuni istituti delle scuole medie e superiori (max 3 istituti, previa verifica dell'interesse) per le due fasi dell'attività "Storie da raccontare" (Evento D.1 e D.2) di seguito riassunta:

STORIE DA RACCONTARE/ 1 e 2

"Io dico che tutti gli uomini sono dei narratori e ascoltandoli si impara a narrare"⁽¹⁾

Il bisogno naturale di raccontare storie consente da un lato di inquadrare le esperienze e dall'altro il piacere gratuito della relazione tra le persone.

Oggi il predominio della comunicazione sintetica e dell'immagine ha portato a una perdita delle sfumature dell'oralità, come la perdita di biodiversità, che è un valore.

Nel gioco dell'immaginazione "le parole animano l'inanimato, ma per narrare è necessario articolare, mentre la perdita dell'uso articolato della parola minaccia la capacità di narrare. Ciò richiede attenzione a quello che c'è fuori di noi e all'ascolto, diversamente dall'interiorità fine a sé stessa.

⁽¹⁾ *Celati, parole delle riserve* (intervista di Enrico Palandri a Gianni Celati, in *Il transito mite delle parole. Conversazioni e interviste 1974-2014*. A cura di Marco Belpoliti e Anna Stefi. Quodlibet Storie 2022).

- D.1** Gino Ruozzi, Ivan Levrini, Jacopo Narros, Alberto Ravasio, Matteo Terzaghi, saranno disponibili a incontrare gli studenti di alcune scuole medie e superiori, presso le sedi scolastiche, nei giorni 15-17-18 novembre.

Le lezioni, da legare al percorso didattico, potranno essere così declinate:

- a) Le novelle dal Medioevo al Rinascimento
- b) Le novelle tra Otto e Novecento
- c) L'arte di raccontare/scrivere storie

D.2 Alle scuole partecipanti alla fase D.1 sarà proposto il bando per un concorso di scrittura, da sviluppare lungo l'anno scolastico.

Il programma D.1 e D.2 sarà definito nel dettaglio in accordo con le scuole disponibili alla partecipazione.

E) MOSTRE

E.1 PAESAGGI E FORME DELL'IMMAGINARIO LE OPERE ARIOSTESCHE DI ALIK CAVALIERE

*Con la collaborazione del Centro Alik Cavaliere di Milano
MVSA e CCIAA*

*...sono tornato ad Ariosto per guardarmi allo specchio
Alik Cavaliere*

Alik Cavaliere (1996-1998), maestro di scultura del Novecento, ha insegnato all'Accademia di Brera.

Nella prestigiosa collezione di opere d'arte della Camera di Commercio di Sondrio, voluta da Ico Parisi, è conservato il grande bassorilievo ariostesco di Cavaliere collocato nell'atrio del palazzo camerale. È un tassello del particolare itinerario ariostesco concentrato nella Città di Sondrio (Castello Masegra, la casa natale di Pio Rajna, la biblioteca Rajna, il fondo Mascioni, la città natale di Gianni Celati).

Intitolata *Sondrio e il suo paesaggio* (1991) l'opera di Cavaliere riporta un verso dal canto VI dell'*Orlando Furioso* "né se tutto girato avessi il mondo/vedrìa di questo il più bel paese". Sono le rime che svelano il paesaggio incantato dell'isola di Alcina. Leggendo le ottave del poema al cospetto della scultura si resta incantati dal raffinato lavoro compositivo dell'artista in rapporto al testo. La collocazione dell'opera nell'atrio vetrato ne consente l'osservazione anche fuori dai giorni di apertura degli uffici camerali

Per Furioso Festival giungeranno a Sondrio altre importanti opere della produzione di Alik Cavaliere dedicate all'*Orlando Furioso*, che saranno esposte al MVSA. Si tratta delle sculture raffiguranti *Due Ippogrifi* e la *Battaglia di Ruggiero e Rodomonte*, installati a Teglio, a Palazzo Besta, in occasione del V Centenario dell'*Orlando Furioso* 2016, e di due grandi acquarelli mai esposti prima d'ora in Valtellina.

La mostra, che si terrebbe dal 25 settembre al mese di novembre, sarà presentata da Elena Pontiggia, biografa di Alik Cavaliere, autrice della monografia *Alik Cavaliere. Catalogo delle sculture* (Silvana Editoriale, 2011) e del catalogo *Alik Cavaliere. L'universo verde* (Palazzo Reale, 2018). E' previsto un suo intervento nella giornata di inaugurazione.

Saranno programmate visite guidate alla mostra presso il MVSA con estensione del percorso alla Camera di Commercio, a cura del MVSA, con la collaborazione dell'Associazione Bradamante ODV.

E.2 CORNICI NARRATIVE

Mostra d'arte

Ex-Convento di S.Antonio – Comune di Morbegno

Una conferma dell'indissolubile legame tra lettere e arti visive.

Due artisti valtellinesi, Erminio Frangi e Anna Mottarella, e due artisti svizzeri, Manuela Dorsa e Guido Pertusi, esporranno le loro opere nel complesso rinascimentale dell'ex-convento di S.Antonio. Un confronto, anche generazionale, tra esperienze didattiche, autodidattiche e di insegnamento, che per alcuni di loro ha un comune riferimento, in periodi storici molto diversi, nella frequentazione dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

F) VISITE AI MONUMENTI DEL CIRCUITO FURIOSO FESTIVAL

La provincia di Sondrio detiene un invidiabile primato. La cultura rinascimentale è fiorita in Valtellina e in Valchiavenna lasciandoci in eredità un patrimonio monumentale unico. In un territorio alpino di confine, per secoli dominato, ha potuto attecchire il gusto delle arti e delle lettere attraverso la più aggiornata e raffinata cultura del tempo. Se allora i testi classici come le *Metamorfosi* e l'*Eneide*, e quelli moderni di successo come l'*Orlando Furioso*, hanno ispirato i raffinati cicli affrescati che impreziosiscono i nostri maggiori monumenti, oggi si prende spunto da queste immagini per nuovi studi, ricerche, produzioni artistiche, progetti scolastici, e per i tanti eventi culturali volti alla loro valorizzazione. Il cielo, la luna, l'osservazione delle stelle sono temi ricorrenti nei testi classici e nel poema di Ariosto. Grazie all'adesione del Comune di Ponte in Valtellina si propone anche una visita al planetario:

Nelle varie fasi della manifestazione sarà messa in evidenza da parte degli enti, istituzioni e associazioni aderenti al progetto, la possibilità di partecipare alle visite guidate e visite culturali ai siti valorizzati attraverso il Furioso Festival.

PIURO	PALAZZO VERTEMATE
CHIURO	TORRE DI RONCISVALLE
TEGLIO	PALAZZO BESTA
MORBEGNO	EX CONVENTO DI S.ANTONIO
TALAMONA	PALAZZO VALENTI
SONDRIO	CASTELLO MASEGRA

Le visite guidate a Castello Masegra e a Palazzo Vertemate saranno a cura degli operatori museali.

Le visite culturali a Palazzo Besta, ex-Convento di S.Antonio, Palazzo Valenti saranno a cura dell'Associazione Bradamante ODV.

La visita culturale alla Torre di Roncisvalle sarà a cura dell'Associazione Viale della Formica ODV.

La visita al Planetario di Ponte in Valtellina sarà a cura dell'Associazione Astrofili Valtellinesi

G) ATTIVITÀ GENERALI

La realizzazione del programma comporta una serie di attività organizzative, comuni alle varie fasi e sottoprogetti (comunicazione, allestimenti, prenotazioni, logistica, ecc)

COMUNICAZIONE e COORDINAMENTO

L'Associazione Bradamante ODV, con il supporto e la collaborazione di Enti e Istituzioni coinvolti a vario titolo, coordinerà e organizzerà gli eventi in programma.

Si sottolinea che la promozione degli eventi da parte degli enti aderenti al patto di intesa e a vario titolo coinvolti, è ritenuta di fondamentale importanza. Attraverso i rispettivi canali istituzionali e uffici stampa questi sono i soggetti che possono dare maggiore risonanza al Festival, non solo in termini di pubblico raggiungibile, ma anche per la restituzione di un'immagine effettivamente partecipativa della parte pubblica al progetto condiviso e sostenuto.

Per la promozione di FURIOSO FESTIVAL 2025 è richiesta la collaborazione dall'AZIENDA DI PROMOZIONE E FORMAZIONE DELLA VALTELLINA, con un supporto per la divulgazione del progetto tramite i suoi canali di comunicazione.

E' richiesta la collaborazione del Sistema Bibliotecario Provinciale.

L'Azienda Turistica della Valchiavenna provvede a divulgare le iniziative che si terranno a Palazzo Vertemate.

Il Museo di Palazzo Besta provvede a divulgare le iniziative attraverso i canali di comunicazione del Ministero della Cultura.

Il MVSA, il Comune di Sondrio e il Comune di Morbegno dovranno provvedere alla promozione delle mostre e degli spettacoli presso le loro sedi.

Bradamante ODV divulgherà l'iniziativa attraverso il sito web Orlando Furioso in Valtellina, provvederà a diffonderla ai suoi contatti della rete ariostesca nazionale e internazionale, a pubblicizzare gli eventi sui canali social.

Le giornate di Novembre saranno divulgate anche attraverso i canali social della casa editrice Quodlibet

Lo spettacolo al Teatro Sociale sarà divulgato anche attraverso i canali di comunicazione dell'agenzia Ponderosa